

Episodio di Redorta, Valbondione, 15.03.1945

Nome del compilatore: Massimo Fumagalli

I.STORIA

Località:	Comune	Provincia	Regione
Redorta	Valbondione	Bergamo	Lombardia

Data iniziale: 15.03.1945

Data finale: 15.03.1945

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	2			1		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

1. Aldo Campanella
2. Giovanni Bono nato nel 1922 a Torino.
3. Cristoforo Moraschini nato il 30.01.1918 a Bondione (BG).

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

In seguito a delazione, militi della Legione Tagliamento scoprono una radio rice-trasmittente della Organizzazione della Resistenza Italiana (ORI) nascosta nella centrale idroelettrica a Valbondione (Valle

Seriana) e catturano gli operatori Aldo Campanella e Giovanni Bono, ferito durante la cattura, e l'ex carabiniere Cristoforo Moraschini, ucciso mentre tenta la fuga in località Redorta. Dopo essere stati brutalmente picchiati, Bono e Campanella vengono portati su un carretto sul piazzale della centrale elettrica Dossi e fucilati davanti a tutta la popolazione del paese, radunata perché assista all'esecuzione.

Modalità della strage:

fucilazione

Violenze connesse alla strage:

sevizie e torture

Tipologia:

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR Legione Tagliamento

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Tribunale militare territoriale di Milano, procedimento contro Zuccari Merico e altri quindici.

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide alle baite di Salvasecca

--

Musei e/o luoghi della memoria:

Oonorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Quando bastava un bicchier d'acqua. Tribunale militare territoriale di Milano, procedimento contro Zuccari Merico e altri quindici. Requisitoria del vice procuratore militare della Repubblica dott. Egidio Liberti, udienza dell'agosto 1952, dal testo stenografico. Tipolitografia di Borgosesia, Borgosesia, 1974.

FONTANA GABRIELE, *Scampoli, La Resistenza brembana tra spontaneità e organizzazione*, Il filo di Arianna, Bergamo, 2015.

ANGELO BENDOTTI, *I giorni alti. Bepi Lanfranchi e i suoi compagni*, Il filo di Arianna, Bergamo, 2011.

PIERO MALVEZZI - GIOVANNI PIRELLI (a cura di) *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana: 8 settembre 1943-25 aprile 1945*, Torino, Einaudi, 2003.

RESIDORI SONIA, *Una legione in armi. La Tagliamento tra onore, fedeltà e sangue*, Sommacampagna (Vr), Cierre Edizioni, 2013.

ANGELO BENDOTTI, *I giorni alti. Bepi Lanfranchi e i suoi compagni*, Il filo di Arianna, Bergamo, 2011.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=410

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS